

DICHIARAZIONE PER IL MULTILINGUISMO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

Anche se il presente documento non può produrre effetti giuridicamente vincolanti, propone una dichiarazione per sollecitare l'impegno pubblico a contribuire attivamente e costruttivamente allo sviluppo di politiche per il multilinguismo nell'istruzione superiore. La Dichiarazione è aperta alla firma di coloro che si occupano di multilinguismo in prospettiva teorica e applicata, di diversità linguistica e di rispetto dei diritti linguistici, e, in particolare, (a) a istituzioni di istruzione superiore/centri di ricerca, organizzazioni, federazioni, associazioni (con o senza personalità giuridica), (b) a persone singole, in qualità di componenti delle succitate istituzioni e ad altre istituzioni sociali attivamente coinvolte nel tema delle lingue nell'istruzione.

PREMESSA

Le politiche di internazionalizzazione, che interessano un numero crescente di istituti di istruzione superiore (IIS), nonché le agenzie politiche nazionali e sovranazionali, mirano a migliorare - o almeno così sostengono - la qualità dell'istruzione superiore, in un mondo sempre più interconnesso. Nel caso dell'UE, le iniziative politiche di internazionalizzazione mirano a raggiungere una maggiore equità tra i sistemi di istruzione superiore nel contesto dello "Spazio europeo dell'istruzione", promuovendo la cooperazione transnazionale, i partenariati tra gli IIS e la collaborazione tra gli Stati membri dell'UE per riuscire a creare "sistemi nazionali di istruzione e formazione inclusivi". Tuttavia, l'internazionalizzazione ha prodotto sempre più spesso come effetti l'utilizzo dell'inglese come "lingua accademica", l'insegnamento in inglese (*English Medium of Instruction, EMI*) e l'"inglesizzazione" dell'istruzione superiore. Nonostante emergano prove sempre più evidenti degli svantaggi dell'uso esclusivo dell'inglese nell'insegnamento, nella ricerca, e nei prodotti della ricerca e nella creazione di reti, tale lingua è sempre più sostenuta dalle autorità nazionali e dai responsabili delle politiche, che presumono che l'inglese sia lo strumento per favorire lo sviluppo economico, la modernizzazione e la comunicazione globale. Tuttavia, l'uso dell'inglese a scapito delle lingue ufficiali/nazionali, così come delle lingue regionali o minoritarie, può portare all'abbandono del loro utilizzo in specifici domini e al mancato riconoscimento dei diritti linguistici. Inoltre, l'uso dell'inglese a scapito di altre lingue sia che posseggano sia che siano prive di un capitale culturale significativo produce effetti sulla diversità linguistica e culturale, con conseguente impoverimento della conoscenza a livello sociale ed epistemologico.

DICHIARAZIONE GENERALE

I firmatari della "Dichiarazione per il multilinguismo nell'istruzione superiore", stilata dalla Piattaforma Europea della Società Civile per il Multilinguismo (ECSPM), sostengono i principi fondamentali dell'"Iniziativa di Helsinki sul multilinguismo nella comunicazione accademica"¹, e si impegnano a contribuire alle decisioni politiche e alle scelte applicative in linea con la Raccomandazione CM/Rec(2022)1, adottata dal Comitato dei

¹ Di seguito proponiamo una sintesi dell'Iniziativa di Helsinki sul multilinguismo (<https://www.helsinki-initiative.org/it>):

(1) Sostenere la diffusione dei risultati della ricerca a pieno beneficio della società, assicurando che: a) i ricercatori ottengano un riconoscimento per la diffusione dei risultati della ricerca al di là del mondo accademico e per la loro interlocuzione con il patrimonio, la cultura e la società, e b) sia garantito un accesso paritario ai risultati della ricerca in una varietà di lingue; (2) Proteggere le infrastrutture nazionali per la pubblicazione di ricerche rilevanti a livello locale, assicurando che: a) case editrici di riviste e libri senza scopo di lucro dispongano di risorse sufficienti e del sostegno necessario per mantenere elevati standard di controllo della qualità e dell'integrità della ricerca, e b) case editrici di riviste e libri nazionali senza scopo di lucro siano tutelati nella loro transizione verso l'accesso aperto; (3) Promuovere la diversità linguistica nei sistemi di valutazione e finanziamento della ricerca, assicurandosi che: a) nel processo di valutazione basato su esperti, la ricerca di alta qualità sia valutata indipendentemente dalla lingua di pubblicazione o dal canale di pubblicazione, e b) quando si utilizzano sistemi basati su metriche, le pubblicazioni di riviste e libri in tutte le lingue siano adeguatamente prese in considerazione.

Ministri del Consiglio d'Europa, su "L'importanza dell'educazione plurilingue e interculturale per una cultura democratica"². In particolare, per quanto riguarda l'istruzione superiore, i firmatari si impegnano a:

- salvaguardare e sostenere l'uso di più lingue, oltre alla/e lingua/e ufficiale/i degli IIS nella governance, nella ricerca e nelle pubblicazioni, nell'insegnamento-apprendimento e nella comunicazione;
- difendere e rafforzare il plurilinguismo, in particolare nell'insegnamento e nell'apprendimento, nella collaborazione transnazionale per la ricerca e nella comunicazione;
- basarsi sull'utilizzo di strumenti e tecnologie linguistiche per attività di insegnamento e apprendimento che facilitino l'uso di lingue diverse.

SENSIBILIZZAZIONE

I firmatari della Dichiarazione ECSPM per il Multilinguismo nell'Istruzione Superiore si impegnano a contribuire a sensibilizzare le autorità universitarie, nonché a rendere consapevoli i responsabili delle politiche linguistiche, della pianificazione linguistica e dello sviluppo dei curricula, i direttori delle unità di ricerca, gli studiosi, i ricercatori, gli studenti, il personale docente e amministrativo e la società civile del fatto che:

- 1) La competenza nella lingua ufficiale/nazionale, nella propria lingua d'origine o in quella parlata in casa, o in qualsiasi altra lingua, può non essere sufficiente a garantire lo sviluppo di competenze proprie dell'alfabetizzazione accademica che implica pratiche discorsive molto diverse da quelle in uso nelle pratiche linguistiche quotidiane. Tuttavia, entrambe il possesso di entrambe, sia da parte degli studenti che degli insegnanti, è importante per la costruzione del senso nei contesti educativi.
- 2) Quando si insegna o si impara in una lingua diversa dalla propria, non ci si può/deve aspettare che l'obiettivo da raggiungere sia una varietà nativa di questa lingua.
- 3) È importante che gli studenti e il personale universitario siano incoraggiati a fare uso di tutte le lingue e le varietà linguistiche che hanno nel loro repertorio per una comunicazione significativa nei diversi contesti della loro vita accademica.

RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE

I firmatari della Dichiarazione ECSPM per il Multilinguismo nell'Istruzione Superiore formulano le seguenti raccomandazioni che devono essere adottate da responsabili politici, organizzazioni transnazionali, nazionali o statali, agenzie, università, centri di ricerca, finanziatori della ricerca e ricercatori:

1. Offrire l'opportunità di utilizzare diverse lingue (non solo l'inglese) come mezzo di insegnamento in programmi, corsi e moduli, accanto alla lingua ufficiale dell'istituzione.
2. Ci sono molte lingue "invisibili" in tutte le istituzioni educative. A queste dovrebbe essere offerta la possibilità di diventare visibili ed essere riconosciute.
3. Fornire la possibilità di scegliere quale lingua usare, nel rispetto della garanzia della qualità dell'istruzione.
4. Assicurarsi che i docenti che offrono corsi in lingue diverse da quelle ufficiali dell'istituzione abbiano una competenza epistemologica in tali lingue.
5. Gli studenti internazionali devono essere aiutati a integrarsi nella comunità accademica e quindi offrire opportunità di sostegno e corsi di lingua intensivi.
6. Evitare esperienze educative esclusivamente monolingui/monoculturali (ad esempio, fornire bibliografia, strumenti tecnologici linguistici, video in lingue diverse).
7. I gruppi di ricerca delle varie università dovrebbero essere incoraggiati a scegliere la lingua o le lingue che utilizzeranno in momenti diversi (durante l'interazione, la diffusione dei risultati della ricerca, la pubblicazione dei risultati).
8. Incoraggiare la traduzione e l'uso parallelo delle lingue e investire in strumenti di tecnologia linguistica.

Tradotto da: Monica Barni

Rivisto da: Silvia Minardi

Strumenti di traduzione utilizzati: DeepL

² <https://www.coe.int/en/web/education/-/new-council-of-europe-recommendation-on-the-importance-of-plurilingual-and-intercultural-education-for-democratic-culture>